

18/III/2009

MALPENSA:

L'ARDUA CONCILIAZIONE TRA AUTONOMIA FUNZIONALE E DIPENDENZA FINANZIARIA

La riunione sindacale di lunedì 16 marzo, ha riportato in auge la problematicità congenita della S.O.T. di Malpensa, che strutturalmente dipende dall'Ufficio di Varese: per l'anno 2009 il Direttore dell'Ufficio di Varese determinerà il quantum della dotazione finanziaria da destinare a Malpensa, mentre sarà il Direttore della S.O.T. a disporre l'impiego, secondo una propria autonomia operativa.

Noi, insieme alle altre OO.SS., ribadiamo la necessità di una maggiore chiarezza sull'autonomia strategica ed operativa di Malpensa, sia in considerazione della mole di lavoro svolta sia al fine di garantire una sua più efficiente funzionalità. Il Dirigente di Malpensa non può essere considerato libero nell'assunzione di responsabilità e vincolato nella disponibilità delle risorse.

Esprimiamo qualche perplessità in merito alle ore assegnate per il **Servizio Prolungato**: approviamo l'innalzamento del tetto pro capite da 18 a 24 ore, in favore di tutti i dipendenti, ma nutriamo qualche dubbio sul significato del seguente passaggio inserito nell'Ordine di Servizio del 18 marzo:

"Eventuali prestazioni superiori – così come disposto dalla Direzione Reg.le per la Lombardia e dalla Direzione dell'U.D. Varese - non saranno "né retribuite né compensate", con la sola eccezione di quelle espressamente e specificamente stabilite dallo Scrivente per indifferibili e preminenti esigenze d'ufficio"

Tale posizione ci sembra alquanto penalizzante per il personale, che quanto meno potrebbe fruire di riposi compensativi per le ore eccedenti.

In tema di **CFL**, pur consapevoli delle carenze organiche a cui deve far fronte la Dirigenza per garantire l'ordinaria operatività dell'Ufficio, la nostra posizione rimane ferma: **si tratta di personale in formazione** ed in quanto tale non autorizzato e non autorizzabile al compimento di atti con rilevanza esterna, pertanto la facoltà di svolgere ore di lavoro straordinario deve corrispondere a circostanze di natura eccezionale. È facile attirare l'attenzione promettendo qualche euro in più in busta paga, ma noi riteniamo ineludibile l'onestà intellettuale e non vogliamo ingannare nessuno: promettere lo straordinario ai CFL significa che ufficialmente gli stessi dovranno svolgere attività lavorative che esulano la normale formazione... o per caso qualcuno ha in programma della "formazione straordinaria"? Questa seconda ipotesi ci sembra fantasiosa e quindi invitiamo i CFL a diffidare da coloro che li allettano con una decina di euro lordi in più (una collaboratrice domestica ne prende di più!), per poi indurli a svolgere lavorazioni che non gli competono e che non gli garantiscono la formazione di cui dovranno necessariamente disporre, quando assumeranno, a pieno titolo, la qualifica di funzionari.

Ovviamente, riteniamo altrettanto ineludibile la liquidazione dello straordinario, quando gli stessi CFL sono coinvolti in attività di formazione, che per varie ragioni impongono la permanenza in servizio oltre l'ordinario orario di lavoro (si pensi, ad esempio, ad attività che sfociano in azioni di polizia giudiziaria).

Anche in questa occasione torniamo sul tema **accessi Internet**. Riteniamo si tratti di uno strumento indefettibile per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Informati del fatto che nella S.O.T., di recente, sono stati assegnati dei nuovi accessi, abbiamo chiesto al Direttore di conoscere i criteri di assegnazione degli stessi ed abbiamo appreso che sono stati distribuiti tra i vari servizi presenti nella S.O.T. anche sulla base delle richieste avanzate in passato. Ribadiamo la necessità di una maggiore fruibilità di Internet nell'interesse dell'operatività degli Uffici.